

# Sotacarbo S.p.A.

Sede in ex Miniera di Serbariu - 09013 Carbonia (CA)  
P.IVA 01714900923 Capitale sociale € 2.322.000,00 interamente versato

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art.2429, co 2, c.c.

All'assemblea dei soci della società Sotacarbo S.p.A.

Sede legale in Loc. EX MINIERA DI SERBARIU (SUD Sardegna)

Oggetto: relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art.2429, co 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto del commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25/05/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alla edisposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

## **Premessa generale**

Il Bilancio di esercizio è stato approvato dall'organo amministrativo all'unanimità nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2017.

Durante l'esercizio 2016, il Collegio ha svolto i controlli di legge e la revisione contabile, ha controllato e certificato il credito IVA e assicurato la partecipazione alle sedute del CDA e dell'Assemblea, tenendo conto che nel corso dell'anno sono intervenute importanti modifiche normativa pertinenti alla gestione societaria, tra cui: 1) Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Testo implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 1017, n. 56) 2) Decreto legislativo 19 agosto 2016 , n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Il Collegio, conseguentemente, ha orientato la propria attività sul presupposto che i suddetti decreti fossero applicabili anche alla Sotacarbo s.p.a., con soci al 50% ciascuno la Regione Autonoma della Sardegna e l'ENEA.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429. co.2, c.c e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale; - sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co.4, c.c. ; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio con la redazione dei verbali numerati dal 179 al 188, debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione normativa e dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti, e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

### **Attività di vigilanza**

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che

-La società ha incrementato il personale di 4 unità. Nel 2016 è stato assunto in ruolo un dipendente amministrativo/contabile incaricato della contabilità in sostituzione – come si evince dal verbale del CDA fin dal 2015 – del collaboratore esterno, il quale prosegue la propria opera in virtù di proroghe. I professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati; la società si è dotata dell'organismo interno di vigilanza, ai sensi del Decreto legislativo, 08/06/2001 n. 231, in forma monocratica. Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co.5 c.c., sono state fornite dal Presidente del CDA, dai tecnici e responsabili aziendali, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state complessivamente conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o di tale entità da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, sebbene vada evidenziato che, ad oggi, le attività della società sono tali da non assicurare una copertura alle passività in caso di liquidazione; ciò in quanto per le caratteristiche dell'oggetto sociale – prevalentemente ricerca – la società dispone di immobilizzazioni materiali, ad avviso del Collegio, non prontamente e convenientemente realizzabili sul mercato, salvo che non si giunga ad una fase di industrializzazione e di brevetto dei risultati. Di tanto va tenuto, ai sensi dell'art. 14 del citato d.lgs. 175/2016 e ai fini dei futuri indirizzi dei soci; - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, dando atto che nel corso del 2016 è operativo il sistema e modello organizzativo coerente con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e i rilievi di natura contabile di maggior evidenza sono stati recepiti; - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.; non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c. – nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge ai fini della redazione del bilancio;

- la richiesta del Collegio datata 10/02/2017, di coinvolgimento dell'Assemblea a seguito delle dimissioni di un consigliere di amministrazione, basate sulla compatibilità dell'assetto societario con il d.lgs. 175/2016 e nuovo Statuto, è stata riscontrata nel CDA del 25 maggio 2017, ponendo la questione all'odg dell'assemblea chiamata ad approvare il presente bilancio;

Tra gli aspetti che vanno parimenti evidenziati, si segnala la carenza di liquidità che ha caratterizzato l'esercizio di riferimento, segnalando che la società ha fatto ricorso all'indebitamento bancario a breve, fino ad € 1.500.000; la suddetta carenza è stata giustificata dall'organo amministrativo dalle modalità di gestione dei progetti finanziati da terzi.

Tra i fatti e i suggerimenti segnalati nel corso delle verifiche, si richiama quanto segue:

Con verbale n. 187 del 30/09, il Collegio ha suggerito che *“il conto Fondo TFR evidenzia un saldo contabile di € 244.605,19. Considerato che la liquidità della società è strettamente legata a contributi pubblici che hanno tempi e modi il più delle volte non coincidenti con la tempistica dei pagamenti societari e con il suo fabbisogno di liquidità e, considerata l'anzianità di alcuni dipendenti che rendono il debito esigibile a breve, il collegio propone di destinare una quota della liquidità disponibile ad un conto dedicato per fronteggiare il debito per TFR maturato”*. Il saldo del TFR al 31.12.2016 è pari ad euro 305.332,00 che si ritiene vada salvaguardato anche sotto il profilo finanziario nel medio e lungo periodo.

Nel medesimo verbale si evidenziava che *“In data 15 settembre la Società ha richiesto alla Banca Intesa l'utilizzo della linea di credito per un importo di euro 500.000”*, estesa a seguito di deliberazione del CDA a complessivi € 1.500.000. Il Collegio ha sollecitato in merito, chiarimenti sui rapporti contrattuali, anche tenuto conto dell'onere sostenuto dalla società, e richiesto un confronto competitivo sul mercato nonché la predisposizione di un economico finanziario, che rappresenti l'evoluzione futura dei flussi di cassa e che potrà, se condiviso, anche formare oggetto di informativa e/o, si suggerisce, unitamente ad una proposta di Piano degli obiettivi e indicatori, approvazione da parte dei soci. Il collegio ha, altresì, invitato la società alla redazione aggiornata di un inventario analitico per tutti i beni. Nel 2016, il Collegio ha sentito il responsabile dell'anticorruzione e trasparenza, condividendo l'esigenza di aggiornare le sezioni della trasparenza del sito sulla base delle novità introdotte dalla normativa vigente e completarle con l'inserimento delle informazioni previste ai sensi del D.Lgs 33/2013. Continua l'adeguamento del sito alla normativa vigente, ampliata recentemente dal D.Lgs 175/2016, Nel corso del 2016 il Collegio ha certificato il credito IVA ai fini del suo utilizzo in compensazione con le altre imposte e tributi liquidati dalla società. Detta prestazione, riconosciuta al Collegio è stata quantificata con l'applicazione delle tariffe professionali e applicazione dell'art. 31 e 11 del decreto 2 settembre 2010, n. 169. Poiché detta attività si è resa necessaria anche per l'anno 2017 si ritiene di dover interessare i soci, qualora si ritenga di applicare una diversa modalità di determinazione della prestazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2439 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Nel corso della seduta del 16 febbraio 2017 (verbale 189) il Collegio ha avviato la procedura di circolarizzazione dei crediti e debiti su sei posizioni rinvenute a campione, ricevendo riscontro su una sola di esse, la quale ha comunque confermato i valori contabili di bilancio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si precisa comunque quanto segue:

La voce del Conto Economico A) Valore della produzione, riporta al numero 3, Variazioni dei lavori in corso su ordinazione l'importo di € 4.502.9 , riconciliati con le rimanenze. Voce C) Attivo circolante, lettera D) rimanenze, numero 3) con saldo finale di € 6.868.423. A tale proposito, il collegio ha esaminato i prospetti dei costi rendicontati nei vari progetti, chiusi ed in corso alla data del 31/12/2016, che riportano:

1.	SAL Regione	570.322,27	2.	SAL RAS 1/05 – 31/08	958.726,25
3.	saldo CERSE 01/01/16	1.910.000,00	4.	CEEP 1/09 – 31/12	590.834,88
5.	CERSE 1/10 – 31/12	296.772,74	6.	ECCSEL 1/1 – 31/12	24.319,49
7.	ENOS 2016	7.833,89	7.	TENDER 1/1 – 31/12	144.131,21

Relativamente ai progetti riportati al n. 1, 2 e 4 riconducibili a progetti di ricerca con trasferimento dei fondi dalla RAS e il finanziamento 3 saldo CERSE € 1.910.000,00 ed al n. 8 TENDER € 144.131,21 le carte visualizzate riportano formalmente il valore contabile, mentre per una loro valutazione sostanziale il Collegio ha richiesto una certificazione dei responsabili tecnici di ciascun progetto rendicontato. In particolare per il progetto n. 5 va richiamata l'attenzione sulla procedura di rendicontazione ancora in corso, sul presupposto della continuità delle azioni, sebbene non vi sia la formalizzazione della convenzione con l'Ente finanziatore e non risulti ancora, a monte, il provvedimento di trasferimento e assegnazione delle risorse per la ricerca di sistema da parte del Ministero dell'Economia. Si ricorda che le attività della "Ricerca di sistema elettrico" sono finanziate dai "contributo per ricerca e sviluppo" che i consumatori finali versano con la componente A5 della bolletta elettrica. L'ammontare di questa componente viene fissato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il GAS ( AEEG). Le attività di ricerca e sviluppo , gli obiettivi e gli stanziamenti economici sono definiti attraverso Piani triennali, approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico e predisposti dal Comitato di Esperti di Ricerca per il Settore Elettrico, previa acquisizione del parere dell'AEEG, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Cassa Conguaglio per il settore elettrico (CCSE). Per l'attuazione dei progetti di ricerca definiti nei Piani triennali e nei Piani Operativi Annuali che ne fanno parte integrante, il Ministero dello Sviluppo Economico stipula Accordi di Programma (AdP) con l'Enea, CNR e RSE S.p.A. Per ciascuna attività vengono presentati piani annuali di realizzazione (PAR) e l'importo di € 296.772,74 è relativo al piano 2016/2017, condizionato dall'attuazione dei suddetti presupposti e atti. Sarà, pertanto cura della Società, valutarne l'esigenza di un accantonamento ad un fondo rischi, ritenendo il Collegio di segnalarne unicamente le condizioni, rischi e che l'incidenza che ne potrebbe derivare è pari ad un minor componente positivo di pari importo, che non pregiudica il patrimonio netto in misura tale da richiedere un intervento ex art.2447 c.c.

Considerato che la società è a totale partecipazione pubblica la cui attività si finanzia tramite contributi in conto esercizio provenienti dagli stessi soggetti pubblici e che il bilancio di esercizio e la relativa nota integrativa hanno la funzione di far conoscere ai terzi la vita societaria, il collegio ha chiesto, in sede di presame del bilancio avvenuta il 19 maggio, che in nota integrativa venisse fornito un maggior dettaglio e chiarezza relativamente a:

- Criteri di valutazione delle singole voci di bilancio; Composizione delle singole voci, soprattutto quelle di importi rilevanti; Composizione delle rimanenze con allegati i prospetti riepilogativi di valutazione redatti dai responsabili; Composizione, natura e disponibilità delle poste di patrimonio netto; Dettaglio delle voci di debito: in particolare esposizione bancaria, natura e costi del finanziamento in essere; Prospetto calcolo imposte di esercizio; Personale dipendente: variazioni nel corso dell'esercizio rispetto al precedente, contratto applicato, incentivi, fabbisogno. Il Collegio dopo aver riscontrato che parte dei suddetti richiami sono stati recepiti e vi è una corrispondenza dei valori contabili, ritiene utile comunque richiamare l'attenzione su quanto indicato nella nota integrativa (pag. 23) alla voce debiti. In tale sezione vengono esplicitati gli acconti per i lavori in corso connessi alle rimanenze, riportando, tuttavia, l'esigenza di una

formalizzazione dei contratti a supporto di quanto contabilizzato. Per quanto riguarda il valore delle rimanenze la società, quindi, autofinanzia le attività di ricerca tramite il ricorso al debito bancario, anche in assenza di contratti certi e definiti in sede di chiusura del bilancio da parte degli enti finanziatori.

Ciò posto, trattandosi di progetti che coinvolgono direttamente o indirettamente i soci o Uffici da loro dipendenti, con l'approvazione del presente bilancio potrà essere superata la richiesta del collegio.

\* \* \* \*

Spese per il personale

Con l'attuazione alla recente normativa in materia di partecipate pubbliche, il Collegio ha rappresentato le proprie riserve sull'erogazione di "assegno ad personam" al personale, che pur risalendo a posizioni remote richiedeva un chiarimento su criteri e modalità di assegnazione. Il CDA ha rappresentato che la questione risale a periodi pregressi e che non è stato possibile riferire in modo puntuale su quanto richiesto dal Collegio. Tuttavia la società, ha riferito che è in corso la procedura di applicazione del nuovo contratto di lavoro, con il passaggio dal contratto Minerario a quello Energia, che consentirebbe la definizione della problematica del personale. Ad oggi non risulta conclusa la procedura. Va rilevato che il riscontro fornito alle richieste del Collegio, non è nel complesso tale da ritenersi risolutivo della questione. Appare utile richiamare il parere legale reso dallo studio "Salonia Associati" in data 23/6/2016, che dopo aver affermato la legittimità della erogazione, ne evidenzia criticità, pienamente condivise dal collegio e che a tutt'oggi non hanno trovato definizione.

Assunzioni personale a tempo determinato con rilievi del collegio. La questione ha interessato l'assunzione di due unità, su cui il Collegio ha espresso delle rilievi sulla procedura. La Società, ha ritenuto invece di proseguire nel proprio operato, proseguendo con il rapporto di lavoro, che si è poi concluso nel 2017 per il decorso del termine contrattuale, fissato in mesi 3.

Affidamenti diretti in difformità al d.lgs. 50/2016: la problematica attiene all'affidamento del servizio "analisi costi benefici progetto centro eccellenza energia pulita". La società, infatti, in data 26/09, si è limitata a richiedere dei preventivi a fornitori preidentificati, senza l'individuazione degli elementi essenziali del contratto (tra cui il prezzo), in contrasto con l'art. 3 del citato decreto, mentre sono superabili le motivazioni per cui la società abbia fatto ricorso ad un fornitore esterno, riferendo di non disporre di professionista in tal senso.

Nonostante l'intendimento formalizzato nel corso del CDA di riallineamento delle procedure interne al d.lgs 50/2016 con ss.ii.mm., la società ha operato in deroga alla stessa normativa, anche nel corso del 2017.

Infatti, a seguito di alcuni rilievi formalizzati dal collegio, nel 2017 è stato affidato un incarico legale allo studio Lexius Sinacta, con un onere di 5.000,00 oltre IVA e Cassa di Previdenza. Il Collegio ritiene che la procedura di individuazione del legale per consulenza sia in contrasto con il d.lgs. 50/2016 all'epoca vigente. Tra le spese per servizi, sono incluse: € 12.000,00 oltre IVA, ritenuta indetraibile dal Collegio, per la realizzazione del nuovo logo della società; € 106.500 per Spese di viaggio e trasferta, inquadrabili quali spese missione; € 149.154 Spese di aggiornamento, formazione e addestramento; € 48.892 per consulenze fiscali. Gli interessi passivi per il ricorso all'indebitamento a breve ammontano ad € 61.244.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.; - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 4. c.c.
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa, salvo l'esigenza di una maggiore analisi su quanto verrà riportato nel formato XBRL
- La società non ha contratto strumenti finanziari derivati

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 144.745.

#### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistono ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione, con parere favorevole sulla proposta di destinazione dell'utile rilevato.

7 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Roberto Iaschi

Marcella Posadinu

Oscar Gibillini